

IL CASO

**Sondaggi in calo
per Obama
Ma solo tra i bianchi**

WASHINGTON Sondaggi a picco per Obama, ma solo tra i bianchi. 11 mesi dopo l'insediamento il 39% dei bianchi in America approva l'operato del primo presidente nero nella storia degli Stati Uniti, dati Gallup. Nella prima settimana in carica oltre 6 bianchi su 10 approvavano il presidente, ora sono 4 su 10: un calo netto di 22 punti percentuali. Tra i neri invece il sostegno di Obama resta immutato a un tetto di circa il 90%. Il sondaggio, che ha un margine di errore del due per cento, va in controtendenza rispetto all'armonia tra razze che sembrava aver conquistato l'America con l'elezione di Obama: una ricerca dell'Università di Chicago segnala che Obama piace di più se «schiarito»: chi ha votato in massa per lui lo considera «un po' più bianco» di quanto sia.

zione per chiedere all'Ue di ridurre le emissioni tra il 25 e il 40% e di stanziare 30 miliardi di euro di aiuti ai Paesi in via di Sviluppo fino al 2020. Si tratta, secondo Legambiente, di un «ragionevole tentativo di sbloccare l'impasse negoziale in corso, visti gli stretti margini di manovra dell'Amministrazione Obama e l'attendimento cinese». Una risoluzione che però ha scatenato le ire degli eurodeputati leghisti a Strasburgo, secondo cui «se questa risoluzione venisse effettivamente applicata il 60-70% del tessuto industriale europeo andrebbe perso».

Secondo gli esperti della Commissione europea però il cambiamento climatico potrebbe costare all'Ue fino a 65 miliardi in settant'anni tra siccità, inondazioni, allagamento delle aree costiere. E a farne le spese, si legge nel rapporto pubblicato ieri, saranno soprattutto i Paesi più a sud. ♦

→ **Sul sito WikiLeaks** i messaggi delle 24 ore che videro la tragedia
→ **Creto nel 2006** per un'informazione trasparente su temi sensibili

**L'11 settembre
in 573mila sms
«Ho visto tutto
È la fine del mondo»**

La tragedia attraverso 573mila sms spediti l'11 settembre 2001 e pubblicati ieri dal sito wikileaks.org. Per mantenere viva la memoria e aggiungere tasselli ad una verità ancora incompleta: il Grande Fratello racconta gli Usa.

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

È come spalancare mille porte contemporaneamente per affacciarsi sulla tragedia, rivivendola in diretta: un secondo dopo l'altro, una voce dopo l'altra, la normalità che si sgretola sotto il peso della catastrofe, un punto di non ritorno. L'11 settembre 2001 visto attraverso 573.000 schermate di sms scambiati nelle ventiquattro ore che inglobarono l'attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono. Materiale secretato che a partire dalle 3 di ieri, ora di New York, è stato pubblicato dal sito WikiLeaks, che ha deciso di mettere on line i messaggi di quel giorno all'ora esatta in cui vennero spediti 8 anni fa.

Una spaccato di vita - che ha sollevato più di un dubbio su quel Grande Fratello che ci scruta e registra

ogni nostro sussurro, anche i "ti amo" digitati cinque ore prima che il cielo crollasse - ma che qui assume la valenza di un documento storico. È la fotografia più dettagliata di come quegli istanti intercettarono il corso della vita di un'intera nazione. La memoria e qualcosa di più: la speranza che la pubblicazione integrale di quei messaggi possa aggiungere altri tasselli di verità.

8,55 e 31 secondi, si alza il sipario. «Incendio importante al World Trade Center, Jeff Decker». Due secondi più tardi: «Esplosione al Wtc, state alla larga, chiamate Joe».

GERMANIA, SPD SOTTO IL 20%

È il minimo storico. Il partito socialdemocratico tedesco è al 19%, crescono Cdu e verdi. Allarmante il fatto di raccogliere solo il 15% dei consensi dell'elettorato tra 18 e 29 anni.

«Sos!!!! Radar... Mayday! Quasi dimenticavo: importante info: autorizzazione...». Un minuto più tardi:

«Era un aereo, Lou».

La vita quotidiana, il suo ritmo che prende un passo affannato. «Rex ha visto qualcosa, sta abbaiando». Tra migliaia di messaggi si insinua il senso della tragedia: un aereo, poi l'altro. Numeri telefonici e note di stallo su internet, i server che collassano. «Stanno evacuando la Torre sud». «A tutto il personale, trovarsi allo stadio vicino alla Embassy suites». «Nessun aereo si alzi da terra, Janis». «Per favore non lasciate l'edificio: una delle Torri è appena crollata».

«Per favore», è forse questa l'espressione che appare più spesso. Per favore, quasi una supplica. «Per favore chiama». «Chiama», «Facci sapere dove sei». «Chiama Wendy», «chiama mamma». «Dove sei?». «Chiamami». Per favore.

Una città e il mondo intorno, che vuole sapere. Piccole storie private e la storia maiuscola dei notiziari, che lanciano sms per dire che si è terrorismo, siamo sotto attacco, il presidente Bush... Dettagli inediti o forse solo imprecisi, nell'accavallarsi delle voci. «Una bomba è esplosa al Pentagono», «una bomba sull'eliporto del Pentagono». «Un'elicottero si è schiantato vicino al Pentagono». «L'ala occidentale è stata evacuata».

Fraasi, a volte solo spezzoni, o numeri. Avvisi di riunioni annullate per l'emergenza, messaggi di allarme per le forze dell'ordine. «Tutto il personale è in allerta». «Tutte le richieste devono passare attraverso il comando centrale». Frasi qualunque: «La stampante non funziona». «A che ora ci vediamo?». Una giornata qualsiasi che tramonta un minuto dopo l'altro dietro la certezza della catastrofe. «Ho visto tutto. È la fine del mondo» ♦

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

La Rsu si stringe con affetto a Piero Sansonetti per la perdita della

MAMMA

Roma, 26 novembre 2009

Patrizia Motta è vicina a Piero in questo difficile momento.

Roma, 26 novembre 2009

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass